

S P O R T



Corse, pallacanestro, marcia - così gli sport sono praticati dai giovani e dai giovanissimi della G.I.L.

La costituzione della G.I.L. è stata di lieto auspicio per il Comando Federale di Torino, che a metà della stagione sportiva dell'A. XVI, si trova in testa alla classifica del campionato nazionale. Essere primi fra tutti i 94 Comandi Federali è un onore e un privilegio tale che la Gioventù sportiva del Littorio di Torino può giustamente andarne fiera.

I frutti di quell'abbondante semina che il Comando Federale torinese ha gettato qualche anno fa e, particolarmente alla costituzione della G.I.L., vengono ora raccolti copiosi e bellissimi.

Giovani fascisti e Avanguardisti da una parte; Giovani fasciste e Giovani italiane dall'altra, stanno offrendo dall'alba dell'A. XVI uno spettacolo superbo: sulle pendici dei monti nevosi, negli stadi, nei campi, nelle palestre, nelle piscine, ovunque insomma si svolga una manifestazione sportiva, sanno imporre i diritti della propria classe, la migliore preparazione, il più alto senso agonistico e portare ben in alto le gloriose insegne del Fascismo torinese nei confronti di tutta la gioventù sportiva d'Italia. L'incitamento costante, il diuturno esempio e la vigile cura del Comandante Federale, Piero Gazzotti, sono sprone e premio all'opera fattiva dei giovani che mirano alla conquista di sempre più fulgide mete.

Si è cominciato quest'anno con le brillanti affermazioni degli sciatori e delle sciatrici e si è proseguito con pari risultati in tutti gli altri sport. Una breve rassegna del resto dimostrerà la marcia ascensionale compiuta tappa per tappa dal Comando Federale della Gioventù Italiana del Littorio di Torino.

Scherma: la rappresentativa torinese ha ottenuto il primo, terzo e nono posto nel torneo di sciabola riservato ai Giovani Fascisti ed il secondo posto nella classifica generale. Il campionato si svolgeva a Varese, nella sala di quel Comando Federale. Bisogna tener presente che i finalisti di ogni arma hanno dovuto salire sulla pedana quasi continuamente dalle ore 8 del mattino alle ore una del mattino successivo, sostenendo ciascuno ben 27 assalti, che in molti casi sono aumentati oltre i 30 per le necessarie qualificazioni. Questa tremenda fatica che hanno dovuto sostenere i rappresentanti del Comando federale di Torino testimonia meglio di ogni altra parola il valore di Mario Armando, che vincendo il torneo ha dimostrato di possedere un'ottima scuola ed una rapidità di azione sconcertante, e le buone qualità di Ettore Amerio e Giovanni Delfino classificatisi rispettivamente terzo e nono.

Atletica: dopo il brillante successo ottenuto dal Gran Premio dei Giovani, organizzato dal Comando federale di Torino, al quale hanno partecipato complessivamente circa 10.000 giovani, si è passati all'attività su pista che si è iniziata con i Ludi Juveniles, il Gran Premio dei Giovani e campionato nazionale avanguardisti per giungere alla manifestazione della Poliportiva Mario Gioda che ha raccolto ben 251 partecipanti. Vanno specialmente sottolineate le riunioni di propaganda, che si identificano nelle eliminatorie del Gran Premio dei Giovani che svolgendosi in città ed in tutti i comuni della provincia, servono a svelare al pubblico non solo la vitalità di questo sport praticato ormai su vastissima scala, ma anche l'esistenza di una schiera di atleti di ricalzo, che non mancheranno di completare, in un avvenire non molto lontano, i quadri.

Pallacanestro: ottima è specialmente la squadra delle Giovani fasciste che nel campionato nazionale, che si svolge in gironi eliminatori, ottavi, quarti di finale, semifinale e poi finale, tiene brillantemente testa alle migliori squadre degli altri Comandi Federali. La squadra torinese ha vinto per 28 a 2 contro la squadra di Vercelli a Vercelli, per 35 a 11 contro la squadra di Novara a Novara e per 41 a 10 contro la squadra di Asti a Torino. Compongono la squadra femminile torinese le seguenti giocatrici: Maina, Pilone, Gianoglio, Chiaia, Gribando, Giorello, Lantieri, Cordiale, Gerbi.